



## Ecco Magnolia, la nuova Oncologia di Vimercate

Dal Bucaneve, al secondo piano dell'Ospedale, al piano -1, in un'area completamente riqualificata e ribattezzata Magnolia.

L'Oncologia di Vimercate ha cambiato *location*. Oggi il nuovo reparto offre spazi e ambienti più confortevoli, per i quali sono stati decisivi interventi di umanizzazione significativi.

L'associazione Claudio Colombo, da anni a fianco dell'Oncologia, se n'è fatta non poco carico: grandi stampe e richiami letterari alle pareti (da Leopardi e Merini, da Dante a Neruda). Alle camere sono state assegnati colori diversi i nomi di grandi città italiane e capitali europee.

E poi l'indicazione di tutti i servizi per i pazienti in trattamento oncologico: da quello che si occupa degli effetti collaterali della chemioterapia al sostegno psicologico e al progetto "Oncologia e cucina".

All'inizio dell'attività, 23 anni fa, al vecchio ospedale di via Cereda erano disponibili 2 letti e due studi medici, con un riscontro di 700 giornate di day hospital all'anno.

Oggi si registrano 14.000 accessi all'anno tra ambulatorio e day hospital, con a disposizione 36 postazioni per le terapie.

Impegnati in reparto 8 infermieri e 12 medici.



## I muri che raccontano

In esposizione all'Ospedale di Vimercate una mostra fotografica curata e realizzata dagli utenti del CPS di Vimercate. La mostra è allestita nella Main Street al piano -1 della struttura. Il titolo della mostra è "**I colori della città - muri che raccontano**". Il gruppo di utenti della struttura ha scelto di lavorare sui murales presenti sul nostro territorio assumendo la sfida di rendere la bellezza di queste opere attraverso l'obiettivo fotografico".



## La Giornata Internazionale della Prematurità

Il 17 novembre sarà ricordato, presso i reparti di Pediatria, Neonatologia e Ostetricia e Ginecologia, la Giornata Internazionale della prematurità.

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), ogni anno circa 15 milioni di neonati nel pianeta nascono pretermine (con 3 settimane di anticipo). Ciò significa che nel mondo 1 bambino su 10 nasce prematuro, cioè prima della 37ª settimana di gestazione. Il fatto è che un milione di bambini muoiono a causa della prematurità, mentre alcuni di quelli che sopravvivono presentano danni permanenti, quali paralisi cerebrale, perdita della vista e dell'udito e disabilità cognitive. In Italia sono circa 35.000 all'anno i nati pretermine, il 6,9% delle nascite.

Negli ultimi anni questa percentuale non si è modificata significativamente.

Il 17 novembre, e per tutta la settimana sino al 27 novembre, nei reparti interessati del Pio XI, ma anche al piano terra dell'Ospedale, verranno affissi locandine e poster illustranti i diritti del nato prematuro, informazioni sull'allattamento e altre notizie che riguardano i nati pretermine.

Verrà distribuito materiale informativo e il perso-

nale sanitario sarà a disposizione per soddisfare ogni curiosità. Ai neonati degenti verrà, inoltre, donato un piccolo manufatto dell'Associazione Cuore di Maglia.

Durante l'intera settimana poi, anche l'ingresso dell'Ospedale e gli ulivi antistanti verranno illuminati di viola.

Analogamente interesserà, il 17 novembre, anche Villa Tittoni, dimora storica tra le più rappresentative di Desio. Il colore viola, come noto, è simbolo in tutto il mondo della prematurità.



## LETTERE

"Ritengo doveroso esprimere, il mio personale e sentito ringraziamento per le cure ricevute presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Desio, dove sono stata accompagnata in ambulanza per una violenta crisi di labirintite. Ho avuto modo di apprezzare le doti umane e professionali del personale infermieristico e soprattutto dei medici in servizio: di essi ho avvertito l'empatica vicinanza e la sollecitudine nel cercare di alleviare i sintomi del mio malessere e indagarne le cause. Sono un'insegnante in pensione e non ritengo di avere le competenze per valutare nello specifico l'operato dei medici, ma la mia percezione di essere stata "più che adeguatamente presa in carico" è stata poi confermata dal

mio medico di famiglia che, visionando la documentazione ricevuta, ha confermato che sono stata curata in modo estremamente scrupoloso".





## “Nati per leggere” negli ospedali di ASST Brianza

“Nati per Leggere” è un programma diffuso su tutto il territorio nazionale, attivo dal 1999, promosso dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal Centro per la Salute del Bambino Onlus.

L'evidenza scientifica dimostra che i primi anni di vita sono fondamentali per la salute e lo sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale del bambino, con effetti benefici sullo sviluppo psichico per tutta la vita.

“Nati per Leggere”, in fondo, celebra il Diritto alle Storie, invitando sempre di più i grandi a leggere e a raccontare ai più piccoli.

Le Pediatrie e le Neonatologie di Carate, Desio e Vimercate promuovono durante tutto l'anno il progetto “Nati per Leggere”, con varie iniziative nei reparti. Materiale informativo sul progetto a mezzo cartaceo e video è sempre a disposizione degli utenti, sia nei reparti di degenza che negli ambulatori pediatrici.

Vengono organizzati incontri informativi durante i corsi di preparazione al parto, dedicati alle mamme in attesa e ai neo genitori, anche in collaborazione con le biblioteche del territorio,

per sensibilizzare i genitori a iniziare a leggere ai propri bambini sin dall'inizio della gravidanza.

Ciò nondimeno “Nati per Leggere”, come evento, si celebra ogni anno nel corso di una settimana di iniziative specifiche: quest'anno copriranno il periodo che va dal 18 al 26 novembre prossimi.

Nel corso di questa settimana verranno allestiti in ospedale spazi presidiati da alcuni operatori, dedicati alla promozione della lettura in famiglia e ad alta voce.

Prevista l'esposizione di libri e poster e la distribuzione di materiali informativi. Verrà donato poi un libro ad ogni neonato.

In particolare a Desio, il 22 novembre, dalle 9.30 alle 12.00 al centro vaccinale, al piano -1 dell'ospedale, presso la sala d'attesa, saranno ospitate letture destinate ai più piccoli.

Giovedì 23 novembre a Vimercate, presso l'atrio centrale dell'Ospedale, sarà approntato, invece, un punto informativo su “Nati per Leggere” e, nel pomeriggio, promosse occasioni di lettura ad alta voce per bambini compresi fra i 3 e i 6 anni.



## Una ricerca della Pneumologia: i benefici del “casco”

Importante ricerca realizzata dai pneumologi di Vimercate, poi sfociata in una recente pubblicazione su *“Advances in Respiratory Medicine”*, tra le più autorevoli riviste scientifiche al mondo.

Arruolati per lo studio tutti i pazienti con insufficienza respiratoria severa transitati in Pneumologia durante le tre ondate di pandemia da Covid, ovvero dal marzo 2020 al maggio 2021, non vaccinati. **“Complessivamente 515 – ricorda Paolo Scarpazza, primario della struttura di via Santi Cosma e Damiano – con una popolazione maschile attestata all'80%”**. Esclusi dalla ricerca gli over 81 anni o coloro che pure avevano un'insufficienza respiratoria, ma non grave. Sono numeri che per una ricerca monocentrica (realizzata esclusivamente a Vimercate) assumono grande rilievo.

Vale la pena ricordare che nel periodo che ha interessato lo studio i pazienti “ospitati” in Pneumologia sono stati 871.

L'esito della ricerca? Sostanzialmente, l'apprezzamento tera-

peutico del cosiddetto casco: un supporto respiratorio non invasivo, usato tantissimo durante la pandemia, che assomiglia a un casco da palombaro, inventato e prodotto in Italia, che ha ridotto molto il ricorso all'intubazione dei pazienti.

Ebbene, il 70% dei pazienti ha recuperato la condizione di stabilità ed è stato dimesso al domicilio. **“Si badi – precisa Scarpazza – il casco è stato utilizzato da tutti coloro che sono transitati nel mio reparto con un'insufficienza respiratoria severa. E tuttavia il 70% di essi è tornato a casa senza l'ausilio di altri interventi”**.



## Inaugurata la Casa della Comunità di Lentate sul Seveso

Inaugurata, alla presenza del Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia Federico Romani e del sindaco Laura Ferrari, **la Casa di Comunità di Lentate sul Seveso**, in via Garibaldi 37. E' l'ultima nata, in ordine di tempo: si aggiunge infatti alle Case di Comunità di Vimercate, Giussano, Lissone, Cesano Maderno, Limbiate, Monza e Brugherio, tutte afferenti a ASST Brianza.

